


www.parrocchiasangior... Parrocchia S.Giorgio Limito - Home

Dimensioni carattere [Aumenta](#) [Resetta](#) [Diminuisce](#) Cerca...

HOME LA VOCE DELLA COMUNITA' ARCOBALENO CALENDARIO INFORMAZIONI UTILI LINK

Parrocchia S. Giorgio Limito



Newsletter
[Iscriviti](#)


Prossimi eventi
Nessun evento trovato

Menu Principale


- La Parrocchia
- La Liturgia
- Attività
- Oratorio
- Gruppi Parrocchiali
- Scuola dell'infanzia S. Martino
- Archivio


Eventi

ORARIO ESTIVO SANTE MESSE
Da domenica 29 Giugno a domenica 31 Agosto
SABATO ore 18.00
DOMENICA ore 8.30 - ore 10.30
[Leggi tutto...](#)

Oratorio Estivo - Piscina

Uscita presso la **PISCINA COMUNALE DI SEGGIANO**, Partenza ore **9:30** rientro in oratorio ore **17:00** **QUOTA ISCRIZIONE € 2,50.** **ANDATA E RITORNO A**
[Leggi tutto...](#)

Corpus Domini 2014
Domenica 21 Giugno alle ore **21:00** a Pioltello presso la chiesa di Maria Regina, processione eucaristica con Gesù Eucarestia per le vie della città.
[Leggi tutto...](#)

Prima messa Don Davide
Festeggiamo insieme Don Davide sabato 21 Giugno!

Ore **18:00** presso la chiesa parrocchiale
Santa Messa Solenne
Ore **19:00** **Festa e Rinfresco** in Oratorio!
Siete tutti invitati!

CHUOI INFO
Trovalci su Facebook
 Parrocchia S. Giorgio Limito
Mi piace 66

Carissimi amici
Al centro di questi giorni c'è l'Eucarestia.
Quella celebrata per "la prima volta" da un prete novello, don Davide; e quella della festa del Corpus Domini, che adoreremo e porteremo per le vie della nostra città nella solenne processione eucaristica di Domenica sera con tutte le parrocchie di Pioltello.
[Leggi tutto...](#)

Tweet [Segui](#)

WWW.
la parrocchia
online

ARCOBALENO

PERIODICO DELLA PARROCCHIA SAN GIORGIO DI LIMITO

Editoriale

di don Stefano Gaslini

parole che uccidono

In un'epoca di globalizzazione le parole e le immagini sui media non conoscono confini. In tempo reale ciò che si scrive e ciò che si pubblica arriva in tutte le parti del mondo. Sappiamo bene però che tutto ciò che si pubblica e si dice non sempre è corretto.

Le parole sono armi e possono far male. Eccome se fanno male !

Lo ha ripetuto più volte in poco tempo il Papa e ogni tanto ci ritorna: *“Occorre anzitutto evitare il clamore della cronaca e il pettegolezzo della comunità – questa è la prima cosa, evitare questo -. «Va' e ammoniscilo fra te e lui solo». L'atteggiamento è di delicatezza, prudenza, umiltà, attenzione nei confronti di chi ha commesso una colpa, evitando che le parole possano ferire e uccidere il fratello. Perché, voi sapete, anche le parole uccidono! Quando io parlo,*

quando io faccio una critica ingiusta, quando io “spello” un fratello con la mia lingua, questo è uccidere la fama dell'altro! Anche le parole uccidono”.

Può sembrare banale, ma in realtà è alla base di un abuso delle parole che non sempre fanno bene.

Qualche settimana fa, ricordando la correttezza di una donna della diocesi di Buenos Aires che non aveva mai sparato, ha affermato che le divisioni, spesso conseguenza di parole in libertà, sono il peccato più grave nella Chiesa perché non sono il segno dell'opera di Dio ma del diavolo, che vuol proprio dire *“divisore”*.

Papa Francesco chiama il parlare a vanvera *“peccati parrocchiali”*, cioè quei peccati che si consumano *“nelle parrocchie che, chiamate a essere luoghi di condivisione e di comunione, sono tristemente segnate da invidie, gelosie, antipatie. Quanto si chiacchiera nelle parrocchie! Questo è umano, ma non è cristiano”* *“questo succede quando puntiamo ai primi posti; quando mettiamo al centro noi*

stessi, con le nostre ambizioni personali e i nostri modi di vedere le cose e giudichiamo gli altri; quando guardiamo ai difetti dei fratelli



invece che le loro doti”.

Sono le parole del Papa.

Banale? Niente affatto! A guardar bene questo vezzo di sparlare investe tutta la società.

Quante cose non vere si dicono, si scrivono, si pubblicano.

Quanto male possono fare. Non è solo una norma di buon comportamento per i cristiani, ma credo valga per tutti indistintamente.

Periodico della Parrocchia
San Giorgio Limito (MI)

Anno 24 n° 3

Chiuso in redazione
il 16 settembre 2014

Registro Stampa
Tribunale Milano n° 26
Decreto del 19.01.2001

ARCOBALENO

Direttore responsabile:

don STEFANO GASLINI

Redazione:

MARIA FERRETTI

RAFFAELLA GERLI

LAURA GARAVELLO

PAOLA NICOLA

GIUSEPPE CASELLA

S O M M A R I O

- 2** editoriale
- 4** intervista al sindaco
- 8** leggiamo i numeri
- 10** ecco a voi l'oratorio estivo
- 12** diario di viaggio
- 16** la parrocchia online
- 17** il santo del concilio
- 19** dall'archivio

Nello scorso mese di luglio abbiamo avuto il piacere di in-

ESCLUSIVA PER ARCOBALENO

contrare il neoeletto Sindaco del nostro Comune, Cristina Carrer. Alla sua prima esperienza politica alle elezioni amministrative del 25 maggio 2014, Cristina Carrer, 40 anni il

prossimo 25 dicembre, è stata eletta al turno di ballottaggio come candidato sindaco civico, sostenuto dalla coalizione di centrodestra. Anzitutto, abbiamo presentato il nostro giornale *Arcobaleno*, già noto al Sindaco, che, abitando a Limito, lo riceve puntualmente a casa e ci ha riferito di leggerlo con interesse. Dopo le presentazioni, abbiamo iniziato l'intervista, che si è tenuta nell'Ufficio del Sindaco.

Iniziamo con una domanda di carattere personale. Sindaco, sappiamo che Lei è alla Sua prima esperienza politica, quindi siamo curiosi di sapere se e come sia cambiata la Sua giornata dopo l'elezione a Sindaco.

La mia giornata è cambiata radicalmente. Sono presente tutti i giorni in Comune e al momento la mia giornata si svolge tra attività amministrativa ordinaria, a partire dal funzionamento degli uffici comunali, partecipazione agli eventi ed incontri istituzionali e ascolto dei cittadini, ai quali desidero dedicare la massima disponibilità.

Quali sono le questioni più frequenti che Le sottopongono i cittadini?

Posso dire assolutamente le problematiche legate alla sicurezza. C'è una reale e diffusa esigenza di sicurezza e di ripristino della legalità. Mi pervengono quotidianamente segnalazioni di violazione delle regole del vivere sociale, sia in luoghi pubblici sia in luoghi privati, all'interno dei quali nel nostro territorio si consumano con allarman-

INTE
AL S
CA

INTERVISTA SINDACO CARRER

te frequenza reati di spaccio, riciclaggio di denaro, danneggiamenti. Ovviamente è nei luoghi privati che è più difficile intervenire. In questo periodo sono molto impegnata in sopralluoghi su segnalazione degli Amministratori di Condominio.

Venendo ai temi caldi che interessano Pioltello: ha già individuato qualche misura da attuare nel breve periodo per le aree critiche della città, come Satellite - Piazza Garibaldi - Stazione?

Ritengo che misure serie ed efficaci siano quelle studiate tenendo conto da un lato, della città per come è oggi e dall'altro, delle risorse disponibili. Quando parlo della città per come è, intendo dire che è imprescindibile partire dalla effettiva realtà, quindi ritengo per me indispensabile prendere conoscenza di persona e da vicino delle situazioni reali: fare una fotografia puntuale dell'esistente, in ogni ambito di intervento. Quanto alle risorse disponibili, occorre tenere conto che il bilancio di programmazione è stato approvato ancora dalla precedente amministrazione commissariale in data 23 maggio. Pertanto,



la nostra azione dovrà svilupparsi entro i confini del bilancio approvato. Tuttavia, è intenzione mia e della nuova Giunta razionalizzare le risorse e tenere conto delle peculiarità dei quartieri, senza adottare decisioni frettolose e superficiali.

Visto che ha accennato alle peculiarità delle diverse zone della città, può dirci quali miglioramenti Le piacerebbe portare in particolare a Limito.

La cosa che più mi colpisce e mi rattrista è constatare lo stato di abbandono in cui versano alcune zone della città, quasi siano state dimenticate. Una di queste è proprio Limito: penso al fontanile, riaperto e poi completa-

mente trascurato, alla piazza Matteotti, con quelli che io ho ribattezzato “dissuasori per pedoni”, alla scarsa illuminazione, allo stato di degrado anche delle piccole cose e ai relativi problemi igienico-sanitari che ne conseguono. Anche qui occorre fare i conti con le risorse disponibili e considerare che, ad esempio, per la manutenzione ordinaria di tutto il territorio comunale l'Assessore al decoro urbano Annalisa Colombo [ndr: e ai lavori pubblici, edilizia scolastica e sportiva] ha a budget solo 500mila euro ...Altro tema “caldo” è la viabilità: penso alla segnaletica stradale, oggi in alcuni tratti del tutto incongruente, all'organico della Polizia municipale, alle piste ciclabili, che in molti punti sono da rifare. Ancora, le ZTL, la cui sperimentazione termina il 30 settembre: le zone a traffico limitato dovranno essere ripensate, ancora una volta alla luce della realtà attuale, e delle mutate esigenze, che non sono più quelle del tempo in cui tali misure furono deliberate. Occorre garantire la salute dei residenti e la vivibilità dei quartieri, che non vuol dire desertificazione dei centri storici, ma presenza di servizi e attività commerciali e culturali.

Restando sempre nel quartiere di Limoto, e sempre in tema di viabilità, può darci qualche informazione sul completamento della cd. “Rivoltanina” (ndr: strada parallela alla Rivoltana e alla Via Dante, che dovrebbe sbucare in Via Rossini)?

Il completamento della Rivoltanina è oggetto di un concorso di competenze tra l'operatore privato, che ha realizzato il cd. “caserme” alle porte del paese, in virtù di una convenzione

con la passata amministrazione comunale - che non ha tenuto minimamente conto delle esigenze di rispetto del paesaggio -, e la società che ha in appalto i lavori di riqualificazione della Rivoltana. Pertanto è una questione delicata, che abbiamo ereditato e che sarà nostro compito definire.

... e sullo stato attuale della cd. “area ex Sisas”?

Sulla questione ex Sisas molte sono state le occasioni perse in passato. Da parte nostra, abbiamo cominciato con la costituzione di parte civile del Comune nel procedimento penale a carico dei soggetti imputati di reati compiuti nella gestione della bonifica delle discariche. Ci è sembrato un atto dovuto (e per fortuna i tempi processuali ancora lo hanno consentito), considerato il danno economico e di immagine subito dal Comune, come noto ingentissimo. Ma il problema non consiste solo nelle discariche: la vera sfida è la riqualificazione e il reale risanamento di tutta la zona.

Altro tema caro ai cittadini di Limoto è la ex scuola elementare ...

E' certo che la ex scuola elementare di Limoto fa parte del patrimonio dismesso del Comune, che dovrà essere messo a frutto. Siamo in piena emergenza scolastica. Si pensi al Lotto Malaspina 2, convertito da uffici a residenziale e alla necessità di offrire scuole dell'obbligo adeguate, mentre quelle esistenti sono del tutto insufficienti, in prospettiva futura.

In ambito di educazione / istruzione, vogliamo richiamare la Sua attenzione sulle difficoltà economiche che ogni anno le scuole dell'infanzia parrocchiali devono affrontare per sopravvivere. La scorsa Amministrazione

ha dato un grosso sostegno economico per il rifacimento del tetto della palestra (l'ex cinema/teatro parrocchiale). Tuttavia dobbiamo segnalare anche i ritardi che in passato si sono verificati nell'erogare i contributi ordinari stanziati dal Comune. Oggi, la scuola dell'infanzia San Martino di Limito ha urgente necessità di interventi sulla struttura. Pensa che la Sua Amministrazione potrà intervenire in aiuto?

Ritengo che il settore educazione / istruzione debba avere la massima attenzione dell'Amministrazione. L'Assessore competente Giulietta Paraboni è impegnata a prendere conoscenza dei problemi e a cercare soluzioni anche con il concorso del Comune. Ciò in considerazione del ruolo di servizio pubblico riconosciuto alle scuole materne private/parrocchiali. Per il momento, mi preme verificare che le convenzioni in essere siano puntualmente rispettate e perciò sug-

gerisco di segnalare tempestivamente eventuali disagi e ritardi agli Uffici competenti e per iscritto. In questo settore in particolare desidero che il contatto con l'Amministrazione sia il più possibile trasparente, in modo che le risposte giungano rapide ed efficaci.

A conclusione della nostra intervista, che si è svolta in un clima di serietà e franchezza, abbiamo lasciato al Sindaco alcuni numeri di Arcobaleno. La sera stessa della nostra intervista si teneva il Consiglio Comunale di insediamento della Giunta, i cui componenti con le relative deleghe sono ora pubblicati sul sito del Comune. Segnaliamo anche che sul sito, al link "portale del Consiglio", si trovano le riprese video delle sedute del Consiglio comunale e la relativa documentazione (ordini del giorno e delibere). Le deleghe che il Sindaco detiene sono: Comunicazione, Expo 2015, Città metropolitana, Relazioni esterne ed internazionali, Rapporti con Enti, Aziende e Istituzioni pubbliche. Il lavoro al nuovo Sindaco non mancherà di certo: noi cittadini dovremo però fare la nostra parte, con il fine comune di portare la nostra città, a partire dal nostro quartiere, a diventare un luogo dove sia davvero bello vivere. Quindi buon lavoro al Sindaco e buona partecipazione civica a noi tutti!

Per la redazione
Marta Gerli



La giunta Carrer



ELEZIONI COMUNALI 2014

LEGGIAMO I NUMERI

Terminano con un ballottaggio le elezioni comunali del 25 Maggio per il nostro comune con la vittoria della coalizione di centrodestra guidata da Cristina Carrer. Elezioni che a livello europeo verranno ricordate per la netta affermazione del Partito Democratico e del nuovo Premier Renzi, con una arretrata del Movimento Cinque Stelle legato a Grillo ed una ripresa del voto verso la Lega Nord. Elezioni europee che hanno assunto per molti versi un valore politico, vista l'estrema radicalizzazione delle opinioni con un vero e proprio referendum incentrato sull'operato dell'attuale governo Renzi.

Per quanto riguarda il nostro Comune alle recenti elezioni comunali gli aventi diritto al voto sono stati 23971, con un tasso di partecipazione del 68,81% per un totale di

16495 votanti, risultato superiore alla media registrata per le elezioni europee, sintomo di una attenta e diretta partecipazione alla vita politica dell'istituzione più prossima ai cittadini. Ben sette sono stati i candidati alla poltrona di Sindaco, con le relative alleanze ed un numero di partiti e liste civiche che è arrivato a quota 17, sintomo di una frammentazione eccessiva su tutto il versante elettorale che ha reso difficile evitare il ballottaggio per la carica di primo cittadino. Ballottaggio che, anticipato già alla presentazione delle liste, si è puntualmente verificato a causa dei risultati elettorali del primo turno che non hanno permesso a nessuna

Votazioni Sindaco 1 Turno 25/05/2014

Sezioni Scrutate 29 su 29

Voti non ufficiali raccolti da Lista per Piobello - Vivere Piobello (aggiornamenti automatici ogni 15 min.)



Voti validi: 15818 su 16818 per il calcolo di 15818 su 16818 del Comune di Piobello

delle coalizioni di raggiungere l'agognato 50% delle preferenze. I risultati del primo turno infatti hanno confermato un sostanziale equilibrio fra il centrodestra ed il centrosinistra, che si sono fermati a quota 34% e 29%, a favore della candidata e futuro sindaco Cristina Carrè su Simon Gaiotto. Molto più distaccate le altre liste, in cui figurano due liste civiche guidate dal candidato Bottasini attestatesi al 14% dei consensi ed una lista collegata a Rifondazione Comunista arrivata ad un buon risultato del 10%. Negativo il dato del Movimento Cinque Stelle che non riesce a raggiungere l'asticella del 10%, fermandosi ai nove punti percentuali con 1469 preferenze. Numeri di poco superiori all'1% per le altre liste del Nuovo Centrodestra (che correva la sua corsa elettorale non apparentandosi con il centrodestra di Berlusconi) e Pioltello Pirata. Necessario quindi il ballottaggio, con due settimane di confronti e

riflessioni che hanno portato 11124 elettori a recarsi alle urne per scegliere il futuro sindaco e la relativa coalizione vincente. Da notare il netto calo di partecipazione alle

urne per il secondo turno con meno della metà dei partecipanti alle elezioni di appena due settimane prima. Il vantaggio della Carrè non appariva così significativo e quindi tutti e due i candidati si sono impegnati per confermare o sovvertire i risultati del primo turno elettorale. Più netta la distinzione nelle urne, dove con il 55% dei voti validi il centrodestra della Carrè è riuscito a battere con uno scarto di 1206 voti il contendente Gaiotto. Si verifica quindi un'alternanza nella maggioranza che guiderà la politica comunale per i prossimi anni, con un centrodestra legittimato dal voto popolare a risolvere questioni aperte e problematiche ma soprattutto a realizzare quei programmi che da sempre contraddistinguono la fase elettorale e che spesso vengono dimenticati durante gli anni di attività amministrativa quotidiana.

Giuseppe Casella



ECCO A VOI L'ORATORIO ESTIVO

In questo articolo vorremmo parlarvi di un'esperienza che abbiamo fatto noi ragazzi quest'estate. Avendo frequentato la prima superiore, abbiamo potuto cominciare un percorso desiderato da molti di noi, ovvero quello di animatore.

Ci siamo preparati partecipando a degli incontri nel mese di Maggio in cui ci è stato insegnato dagli educatori più grandi come diventare animatori a tutti gli effetti. Ne è emerso ciò che saremmo dovuti diventare, i giusti atteggiamenti verso i più piccoli, come approc-

ciarsi ai bambini, come riuscire a diventare i loro piccoli "idoli" e come risolvere tutte le difficoltà che un animatore deve saper affrontare.

Una cosa importante che ci hanno spiegato in queste "lezioni" è che c'è differenza tra FARE l'animatore ed ESSERLO. Perché quando si diventa animatori non si rimane tali solo d'estate, ma agli occhi dei bambini lo si è tutto l'anno. Gli animatori sono diversi l'uno dall'altro e a seconda della loro personalità e al modo di compor-

tarsi con i bambini, possono essere suddivisi in tre categorie: animatori TESTA (riflessivi ed accorti), animatori MANI (reattivi e laboriosi) e animatori CUORE (emotivi e affettuosi).

Quando abbiamo cominciato il nostro percorso il 12 di giugno, ci aspettavamo che le cinque settimane sarebbero filate lisce come l'olio, e che i bambini fossero tutti tranquilli e ubbidienti. Ma i bambini sono bambini! Ognuno con le proprie esigenze e particolarità: c'è chi non vuole giocare, chi è dispettoso, chi si lamenta sempre e chi non ascolta mai. Ma con un po' di perseveranza e senza lasciarsi abbattere è possibile farli giocare senza troppi problemi.

Dopo il primo impatto ci si abitua alla routine dell'oratorio feriale che comporta anche delle uscite: la piscina e la gita del venerdì, due giornate in cui l'attenzione e la prudenza da parte di noi animatori devono essere al massimo.

Oltre ai giochi, l'oratorio offre ai bambini la possibilità di svolgere dei laboratori nel primo pomeriggio. Queste attività spaziano dai lavoretti manuali, alle coreografie, dal cimentarsi in sport particolari al far parte di una vera e propria redazione giornalistica, e c'è anche chi si occupa di ripulire e riordinare l'oratorio.

La quinta settimana arriva in un battito di ciglia. È un dispiacere pensare che tutto stia per finire... ma questo alone di tristezza viene

subito portato via dall'eccitazione per la caccia al tesoro, che segna proprio l'epilogo di ogni oratorio estivo. In questo momento la competizione è accesa più che mai. Tutto si conclude con la serata finale dove viene annunciato il vincitore, si mostra ciò che è stato fatto durante i laboratori e si festeggia in nome dell'oratorio estivo.

Diventare animatori non è un'esperienza da prendere alla leggera, comporta molte responsabilità ma anche gratificazioni, perché se si riesce a trasmettere ai bambini la voglia e la passione che ci si mette nell'esserlo, il risultato sarà una soddisfazione immensa.

Anche se veniamo chiamati educatori, sono forse più le cose che noi ragazzi riusciamo ad imparare dai bambini di quelle che riusciamo a trasmettere a loro durante le cinque settimane, in cui alla fine si instaura quasi un rapporto fraterno tra animatore e bambino. Per questo ed altro consigliamo questa esperienza a chiunque abbia voglia di fare, di mettersi in gioco e di dare molto per ricevere altrettanto.

Simone Causa
Ilaria Pinto



Diario di

memorie dal pellegrin

Il viaggio della nostra Parrocchia che si è svolto dal 27 luglio al 3 agosto 2014 ha avuto come meta la Polonia: una nazione a noi cara perché ha dato alla Chiesa un Papa - San Giovanni Paolo II - che ha contribuito in modo decisivo a dare un nuovo assetto all'Europa e al superamento

dell'ideologia comunista. Situata al centro dell'Europa, tra Germania e Russia, la Polonia è stata spesso teatro di conflitti con i paesi confinanti per contrastare le loro mire espansionistiche. Ciò ha spinto le città

a cingersi di mura e di fortificazioni. Il viaggio, ben organizzato, con guida al seguito e con lo scrupoloso e perfetto accompagnamento della nostra amica Emilia, con guide locali nelle varie città o luoghi visitati, può essere raccontato sotto due aspetti:

Primo aspetto: visita delle più importanti o significative città della Polonia del Nord:

DANZICA: si trova sul mar Baltico ed è rinomata per la lavorazione dell'ambra: una resina che attraverso un lungo periodo di fossilizzazione, viene usato nella fabbricazione di col-



il Santuario di **Czestochowa**

lane, bracciali, ecc. Del cen-

tro storico, ricordiamo parte di quanto visto di più interessante:

la Porta d'Oro che richiama gli antichi archi romani, la fontana di Nettuno davanti al Municipio, la Corte di Artù che fu luogo di incontri dei ricchi borghesi che si ispiravano agli ideali dei cavalieri della Tavola Rotonda (ora sede della Camera di Commercio), la via Mariacka con le strette facciate delle case riccamente decorate, i caratteristici granai con le finestre a forma di sacchi di grano lungo il canale.

Il Castello di MARLBOCK: il più grande della Polonia, cinto da solide

viaggio

viaggio in Polonia



mura larghe fino a 2 m, da un fossato e da numerose torri, con chiostro interno. Fu costruito a partire dal 1278 come sede della capitale dello stato dei Cavalieri Teutonici, ordine monastico, che, per mire di potenza e grandezza, fece soprusi e violenze contro la popolazione. Il refettorio è il locale più prestigioso, sopra il camino è incastonata una scheggia

di una palla di pietra, ricordo dell'assedio subito.

TORUN: il castello con le mura, anch'esso opera dei Cavalieri Teutonici, fu abbattuto dai cittadini ribellati. E' rimasta parte delle fortificazioni, tra cui tre porte e 4 torri, la più nota è la Torre Pendente. E' la città natale di Nicolò Copernico, celebre per il suo trattato sulla teoria eliocentrica.

WADOWICE: paese natale di Papa Wojtyla-San Giovanni Paolo II: abbiamo visto la sua casa, un appartamento in affitto e la chiesa parrocchiale da lui frequentata. All'esterno, è stata eretta una statua che lo rappresenta e anche sulla piazza sono state collocate

su
pie-

distalli altre
piccole statue. In quasi tutte le chiese polacche vi sono sue effigi, ma qui la sua presenza è quasi tangibile.

CRACOVIA: Il centro storico è costituito dal Castello di Wawel, fin dal IX secolo sede ducale. Diventata cristiana, il re Casimiro, il Rinnovatore, nel 1028 fece della Polonia la capitale del Regno e il centro del potere statale, fino al 1600, quando la capitale fu trasferita a Varsavia. La Cappella dei Sigismondi, edificata negli anni 1519-33, è l'opera più significativa del Rinascimento Italiano in Polonia. E' il mausoleo degli ultimi re della dinastia Jagiellonica. Vi si trova anche il sarcofago di S. Stanislao, patrono della nazione polacca.

La Basilica della Vergine Maria è la chiesa parrocchiale di Cracovia. Sopra l'altare maggiore si trova l'opera più preziosa: un polittico maestoso, alto 13 m. e largo 11, a forma di armadio a 4 ante, due fisse e due apribili. Rappresenta scene della vita di Gesù e di Maria con figure che raggiungono i 2,80 m. di altezza. La Chiesa ha due torri: dalla più alta ogni ora si affaccia, ad ognuna delle 4 finestre, un trombetta che suona una simpatica melodia. **WIELICZKA:** rinomata per la miniera di salgemma, che è costituita da oltre 300 Km di gallerie. Il suo sfruttamento iniziò 9 secoli fa.



L'itinerario turistico, di 2 Km circa, comprende le più belle tra gallerie, grotte, cappelle, laghetti e scende fino a una profondità di 235 m. Si tratta di uno spettacolo unico: statue e bassorilievi, tutti scolpiti nel sale. Stupenda è la cappella di Santa Kinga (lunga 154 m, larga 15/18 m, alta 10/12 m), realizzata dagli stessi minatori a una profondità di 100 m. **VARSAVIA:** La città durante l'ultima guerra fu completamente rasa al suolo con perdite umane di oltre 800mila persone. Il centro storico è stato fedelmente ricostruito uguale a quello preesistente. È molto caratteristico e frequentato particolarmente di sera dai giovani. Il Castello Reale fu fatto costruire da re Sigismondo III Vasa, dopo il trasferimento della capitale da Cracovia, su disegno di architetti italiani. La bella Piazza del Mercato è il posto prediletto dai residenti e dai turisti.

Secondo aspetto: visita di città e luoghi densi di spiritualità e di intense emozioni:

CZESTOCHOWA: arrivando, il Santuario si scorge da lontano in cima al monte JASNA GORA (Monte Chiaro). Tutte le sere alle 21,00, il quadro della Madonna Nera viene coperto da un sipario e alle 6,00 del mattino viene scoperto. Prima delle 21,00 saliamo di buon passo verso il Santuario della Madonna tanto cara a S. Giovanni Paolo II. La Cappella della Vergine è già gremita ma altra gente arriva in continuazione. Ti porti in prima fila e guardi l'icona bizantina scolpita nel legno che raffigura Maria con il Bambino Gesù sul braccio sinistro. La guardi e Le parli. Sei immerso tra i pellegrini, vivi un'atmosfera di grande serenità e raccoglimento, pensi ai tuoi cari, a tutte le persone della tua parrocchia



Una foto di gruppo

che magari hanno più bisogno di te di sentire vicino la Madonna e preghi in silenzio per tutti, anche quando entrano i celebranti e comincia la preghiera e il canto in polacco. Ti rendi conto della profonda fede e devozione di gente temprata dalle asprezze della storia, ma che celebra l'amore per la vita. Capisci perché la Polonia è sempre stata una nazione cattolica e che nella fede di un popolo si radica la sua unità. Al mattino, alle 6,00, siamo ancora là per dare il buongiorno alla Madonna. Sei tra i pellegrini, ma ti isoli dal mondo esterno, raggiungi uno stato in cui sei solo con te stesso, ti ascolti e valuti in che modo puoi metterti in gioco per rendere testimonianza della tua fede. In mattinata ecco l'arrivo del pellegrinaggio di centinaia di giovani sorridenti provenienti a piedi da paesi distanti fino a 100 Km,



che cantando offrono una bella testimonianza di una fede gioiosa e non “musona”, come ci chiede anche Papa Francesco.

AUSHWITZ: E' il più grande campo di concentramento costruito dai nazisti durante l'ultima guerra con una estensione di 40 Km quadrati. Quando entri e passi sotto la scritta “Arbeits Macht Frei” (*il lavoro rende liberi*)

ti viene un groppo alla gola sapendo che in quel luogo è avvenuto il più grande massacro di persone che la storia ricordi. Il campo è circondato da una doppia fila di reticolato, nelle quali correva la corrente elettrica. E' suddiviso in blocchi, grandi camerate in cui venivano rinchiusi a centinaia i prigionieri. In alcuni blocchi abbiamo visto esposte sequenze fotografiche in cui i prigionieri, che arrivavano in treno e, ammucchiati i bagagli sul marciapiede, venivano selezionati: da una parte i destinati al lavoro forzato, dall'altra, la maggior parte, compresi donne e bambini, destinati ad essere eliminati subito. Vedendo quei volti, per lo più sereni, ignari del loro destino, guardando negli occhi i bimbi non si può restare insensibili. Siamo entrati nella cella in cui è stato rinchiuso San Massimiliano Kolbe. Egli non era tra i 10 condannati a morire di fame, ma si fece avanti per prendere il posto di un padre di famiglia. Nel suo sacrificio era importante non solo il fat-

to di aver salvato la vita ad un uomo fra 10, ma che bisognava aiutare a morire gli altri nove. Non puoi che pensare che stai calpestando un suolo sacro. Siamo stati lì per convincerci che tutti siamo responsabili gli uni degli altri e che tutti siamo chiamati ad essere operatori di pace. **VARSAVIA – Parrocchia di Santo Stanislao Kostka:** E' la parrocchia dove esercitava il suo ministero il Beato Padre Jerzy Popieluszko. Nato nel 1947, ordinato sacerdote nel 1972, dopo la proclamazione della legge marziale, portava aiuto ai perseguitati dal regime, assisteva ai processi degli arrestati. Dal 1982 cominciò a celebrare le messe per la Patria, all'esterno della chiesa per la grande quantità di persone, pronunciando omelie religiosopatriottiche. Fu oggetto di molteplici azioni intimidatorie (arresti, interrogatori, sorveglianza). Sequestrato da funzionari dei Servizi Segreti polacchi, fu barbaramente torturato e poi assassinato e il suo corpo legato fu gettato nella Vistola. La visita del Museo a lui dedicato ha rappresentato un momento di grande riflessione e commozione.

Durante la S. Messa celebrata in quella parrocchia, prima di tornare a casa, don Stefano ci ha invitato non solo a stupirci della devozione della gente polacca, ma a praticarla anche nella nostra comunità e ha ricordato il messaggio lasciato dal Beato Popieluszko che deve accompagnarci nella vita: **“Il Male si vince con il Bene”**. Non lo dimenticheremo.

Giovanni Corbani

la parrocchia online

Si è voluto realizzare il sito per alimentare la relazione nella comunità stessa e per migliorare la comunicazione all'interno e all'esterno della comunità. Esistono il passaparola e gli avvisi stampati sulla Voce della Comunità, ma raggiungono solo chi partecipa alle celebrazioni o agli incontri. Esiste da tanti anni il giornalino Arcobaleno, che raggiunge le famiglie grazie alla distribuzione porta a porta ad opera di volontari, ma esce con cadenza trimestrale e non può essere quindi tempestivo e puntuale.

Il sito Internet è invece accessibile a tutti coloro che possiedono un computer ed una connessione al web; ci sembrava giusto essere presenti con questo strumento che di fatto può raggiungere chiunque, anche chi normalmente non frequenta.

Primo scopo del sito è dunque quello di essere strumento di informazione per tutti. Un secondo scopo è quello di consentire all'interno della Comunità di fruire di informazioni su quello che succede: a che ora sono le Sante Messe? Quali sono le date dell'incontro di catechismo?

Quali sono le attività dell'Oratorio? Il terzo scopo è quello di consentire una conoscenza ed una interazione reciproca tra i gruppi presenti in parrocchia: chi opera in comunità non sempre sa cosa fanno gli altri e il sito dovrebbe quindi consentire un miglior funzionamento pratico delle attività.

Dal punto di vista tecnico il sito è ge-

stato da un gruppo di web master che lo configura, può intervenire sulla struttura e forma e che ne è in qualche modo il custode.

I contenuti vengono trasmessi agli amministratori direttamente dai vari gruppi parrocchiali e poi caricati nel sito. Settimanalmente, il venerdì, viene caricata la Voce della Comunità e inizia l'iscrizione alla newsletter che arriva via e-mail a tutti coloro che si registrano.

Per la buona riuscita dell'utilizzo di questo strumento è necessaria la partecipazione di tutti alla nostra redazione virtuale.

<http://>

www.parcchiasangiorgiolimito.it/

**Paola Nicola
Filippo Boem**

The screenshot shows the website interface for Parrocchia S. Giorgio Limito. At the top, there's a navigation bar with links for HOME, LA VOCE DELLA COMUNITA', ARCOBALENO, CALENDARIO, INFORMAZIONI UTILI, and LINK. Below this is a large banner image of a church interior. The main content area is divided into several sections: 'Newsletter' with a sign-up button, 'Prossimi eventi' showing the 'ORARIO ESTIVO SANTE MESSE' from June 29 to August 31, and 'Menu Principale' listing various church activities like Liturgia, Oratorio, and Scuola dell'Infanzia. There are also sections for 'Oratorio Estivo - Piscina', 'Corpus Domini 2014', and 'Prima messa Don Davide'. The footer includes social media links for Facebook and Twitter, and a 'Seppi' logo.

IL SANTO DEL CONCILIO GIOVANNI XXIII



Inizio di aprile 2014. Già imminente l'annunciata canonizzazione di Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII. Del primo sono pieni tutti i mezzi di comunicazione: stampa quotidiana e periodica, radio, TV (anche perché questo papa è quello più vicino a noi in ordine di tempo, quello che abbiamo meglio conosciuto, che ha subito un attentato e che ha viaggiato per tutto il mondo, e perciò continuamente proposto dalla cronaca quotidiana) ;

mentre del secondo santo, fatta eccezione per il "discorso della luna" più volte proposto dalla TV (ma il ministero di San Giovanni XXIII non è tutto qui) e qualche altra trasmissione televisiva o recensione di stampa, si è parlato molto di meno. Per questo motivo, programmando l'incontro Acli-Parrocchia, con il parroco don Stefano ci siamo chiesti perché non organizzare la serata sulla figura del nuovo Santo bergamasco.

Lunedì 19 maggio, piena la sala del Circolo ACLI, monsignor Enio Apeciti, docente e storico della Chiesa, ci ha illustrato la figura di questo Papa in modo non certamente convenzionale, dal suo essere bambino fino alla scomparsa da papa. Ne è uscita una immagine di Papa Giovanni bella, incredibilmente semplice e solenne nello stesso tempo, una descrizione della sua vita fatta senza veli, ricca di episodi e aneddoti sconosciuti, che hanno reso la sua figura sicuramente più vicina a noi, alla gente semplice di allora e di oggi. Hanno preso risalto le traversie da lui vissute (in Bulgaria, in Turchia, in Francia quale nunzio apostolico e durante i durissimi anni della seconda guerra mondiale), a volte l'isolamento in cui era stato tenuto dalle alte gerarchie, quasi una persona da mettere da parte per le sue idee e per il suo agire (tutti quelli della mia generazione ricordano che è stato considerato un papa di transizione considerata anche la sua età). La grandezza di questo Papa e il suo desiderio di cambiamento della Chiesa (ormai vecchia, ripiegata su se stessa, con riti e ritmi ormai secolari e di routine) è sicu-

ramente esplosa quando, a sorpresa (ormai conscio del male che lo stava già minando) e con il mancato successivo appoggio di parecchi cardinali, ha indetto il Concilio Ecumenico Vaticano II°. Concilio che ha rivoluzionato poi tutto "l'essere Chiesa", da alcune conferme e chiarimenti di ordine teologico all'agire pratico della vita del popolo di Dio (nuova modalità di celebrazione della messa, dei sacramenti, ecc). Importantissimo anche il suo apporto alla Dottrina Sociale della Chiesa con le Encicliche "Mater et Magistra" (1961) e "Pacem in terris" (1963). In sintesi emerge dall'incontro la figura di San Giovanni XXIII quale uomo di alta umanità e, in particolare modo, di pace, virtù questa da Lui sempre proclamata e sostenuta in tutti i modi possibili.

Felice Onelli

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

battesimi

Quiroga Egusquiza Dylan
Crisafulli Michele
Burgio Sebastiano
Stomeo Hoara
Villa Marco Gabriele
Flores Gomez Jesus
Flores Gomez Miguel
Abad Villanueva John
Dell'Acqua Leonardo
Valassina Caterina
Terni Viola Maria
Spreafico Eleonora
Bellani Vittoria
Terranova Mia

Mallica Justine
Spagnuolo Antonio
Spagnuolo Mari
Nicola Beatrice
Napoli Alessia



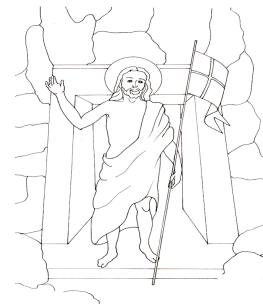
matrimoni

Mirelli Marco e Federica

defunti

Nume Filomena
Maddiona Davide
Leoni Renzo
Micheli Giovanni
Santoruvo Maria
Moraci Lucia
Nassilera Italo
Menati Vittorio
De Maria Luigia
Mandelli Giovanni
Grisafi Filippo

Favalli Anna Rosa
Zaninelli Enrico
Paganini Mario
Mozzati Gianfranco
Galimberti Mafalda
Carelli Natale
Marazzi Enrica
Romanazzi Rosaria
Lazar Agneta



PARROCCHIA SAN GIORGIO



CONTATTI

Parroco

don Stefano Gaslini

Auxiliarie diocesane

Sede Caritas

tel. 029266513

tel. 029269503

tel. 3398057745

ORARI

Lodi ore 8,15

Messe feriali ore 8,30 (merc. ore 18)

Messe prefestive ore 18

Messe festive ore 8,30 ore 10,30 ore 18

LA REDAZIONE DESIDERA RINGRAZIARE
TUTTI COLORO CHE SI OCCUPANO
DELLA DISTRIBUZIONE DI QUESTO GIORNALE

PERIODICO DELLA PARROCCHIA SAN GIORGIO DI LIMITO